Giovedi' 20 dicembre 1979
Cielo sulla zoa tra Uscio e Torriglia (Genova)
Ore: tra le 19 e le 19.30
Testimoni: Un vigile notturno

Un collega del gia' noto Zanfretta, in servizio di sorveglianza nella zona suidicata del retroterra
genovese, comunico' -via radio- alla Centrale operativa da cui dipendeva l'avvistamento di
"molte strane luci", apparse in quell'area celeste continuamente sorvolata da elicotteri dei
Carabinieri.
La trasmissione sarebbe stata intercettata da un radioamatore, amico di Vittorio Crosa.
FONTI: lettera alla "SUF" da Vittorio Crosa, sarissola (Genova), in data 30/1/1980.

Fonte: Giornale dei misteri 155 7.84
Vedi anche sotto.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

REPPIA (GENOVA) PASSO BISCIA
ESTATE 1983

Valerio Lonzi, preteso rapito, gestisce l'Editoriale Stonehenge, pza Piccapietra 16121 Genova.
A quindici anni era a un campo scout nell'entroterra chiavarese. Passeggia con amici e vede
luce in un fienile. Una palla stranamente illuminata. Puntandole contro le torce, la luce si
affievolisce sino a spegnersi. Un quarto d'ora prima della mezzanotte Lonzi, che alla mezza
doveva incontrarsi con gli altri scouts, nota uno degli amici, pila spenta e accetta in mano,
come in trance. Fissava tre luci in avvicinamento come tre pile accese. Fluttuavano a mezz'aria.
Girarono due volte in senso orario attorno all'amico, Lonzi punta pila e luci scompaiono. A
quel punto l'amico si sveglia dicendo che non ricorda piu' nulla.
Si era alooointanato dagli altri alle 22.15. Lonzi si accorge che, dal momento dell'uscita della
tenda, son passati tre quarti d'ora, ma lui ricorda solo qualche minuto. Missing time.
Nei suoi sogni ricorrenti gli alieni son bipedi bassi, i 'grigi'.
Analizzato da Malanga, in ipnosi Lonzi ricostruisce IR-4, portato in due stanze, nella prima
spogliato della camicia e poi graffiato sulla schiena. Ha tre striature sulla schiena, che, a detta
di un medico, son come ferite cucite con filo da sutura e rimarginate. Radiografia dice che lui
ha ossa calcificate come un quarantenne. Refrattario a qualsiasi vaccino.

Fonte: Gazzetta del lunedi' 13.9.93.

iiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii

SINOPOLI (REGGIO CALABRIA) GIUGNO (?) 1955

Intorno al letto di Domenica Fedele, agonizzante, 18 familiari per la veglia funebre. Un lume a
olio illumina scarsamente la stanza. A mezzanotte esatta una mano enorme si profila sulla
parete, scende e si stende sul volto della morente. Un giovane nipote della donna, Rocco,
brandisce una sedia e...resta impietrito. Un mostro ("un demone") compare dalla parete
terrorizzando la gente. Qualcuno sviene, altri scappano, buttandosi persino giu' dal balcone. Il
giorno dopo la Fedele vien trovata morta. La casa é stata ribenedetta.

Visitatori in camera da letto ante litteram? Versione ufficiale: allucinazione collettiva.

Fonte: Domenica del corriere 26.5.55.

1933 ?, ORE 17
FAVORINO, REGGIO CALABRIA
PIETRO VIGILANTE

La Nazione del 2.3.33 riferisce di un paesano di Favorino che incontra un uomo che lo porta in
volo per trenta metri.
L'uomo era a tavola con la moglie quando si accorse che la porta girava sui cardini sena far
rumore, come spinta dal vento. Apertala di colpo per vederne la causa, Vigilante fu afferrato da
un uomo che lo trasporto' con se' per un centinaio di passi, dopo di che gli assestò un sonoro
ceffone. Il contadino tentò invano di reagire e d'un tratto si trovò sulla cima di un'altissima
quercia, trattenuto per i caplli dal "mistrioso individuo".
Istintivamente Vigilante si fece il segno della croce e
l'entità allora scompare, lasciandolo incapace di parlare, sulla cima dell'albero. La moglie, che
nel frattempo aveva chiamato aiuto, aiuto' con una fue e con la collaborazione di molti
contadini il Vigilante a scender dalla quercia.
L'uomo rimarra' talmente scioccato che, una volta tornato a terra, sara' costretto a mimare
davanti ai suoi l'accaduto.
La storia verra' poi fornita ai giornali dall'avvocato Agostino Romeo, presso il

cui podere il
Vigilante lavorava come guardiano.

;;;

LUSIANA, VICENZA
18.1.79
ORE 23.30

Un 42enne tagliaboschi, alle 23.30, sta scendendo in auto da Ristoro verso Lusiana, quando
improvvisamente la Renault si ferma, le luci si spengono e le portiere si aprono. L'uomo vede
una luce arancio, "una palla arancione con la base schiacciata" al suolo e due umanoidi alti un
metro che escon da una porta dell'Ufo. Indossano un abito color bronzo-rame, hanno mani
lunghe ed appuntite e fattezze umane. La tuta e' a scaglie. Al posto delle orecchie hanno come
dei fili attorcigliati, forse antenne. L'uomo vorrebbe scappare ma e' paralizzato dal terrore. A
gesti i due lo invitano a seguirli. L'uomo si trova cosi' in una piccola stanza di 2 metri, piena di
strumenti elettrici ed uno schermo con delle "palline luminose". Lo fanno sedere,
e uno degli esseri comincia a togliergli la camicia. L'uomo si spaventa e si dimena implorando.
Uno dei due alieni gli porta una tuta metallica ma l'uomo continua ad implorare di esser
lasciato libero.Gli portan allora una piccola scatola sulla quale un alieno scrive qualcosa,
facendogli segno di mettersela al collo. E quindi gliela pone in mano. A questo punto la porta
dell'Ufo si apre e l'uomo, gattonando, scappa in fretta. L'Ufo si allontana rapidissimo e tutto
diventa scuro, tranne l'auto le cui luci sono improvvisamente accese.

[[[

SESTO FIORENTINO, FIRENZE
23.2.78 ORE 11.45

Una coppia in macchina, appartata sul Monte Morello, sente un'interferenza radio. L'uomo esce ed in quel momento viene investito da una luce viola, calda.Guarda
e vede 4 forme con delle luci attorno. Si sforza e torna in macchina, dopo aver fatto un giro
attorno alla vettura, e scopre che la donna sta ancora urlando, in quanto l'uomo sarebbe stato
via per...20 minuti!
Nel frattempo la radio torna a funzionare.

9999999999999999999999999999999999999999999999999999999999999999

COSENZA
21.9.78 ore 20

Un giovane sta camminando presso un cantiere in costruzione in fase di scavo quando vede
l'area illuminata a giorno. Guarda e i palazzi circostanti scompaiono alla sua vista. Scorge poi
su una collina un oggetto ovoidale e un uomo con due antenne. Terrorizzato, il teste scappa, ma
inciampa e cade. Mentre quattro esseri lo rincorrono a salti. Il nostro sviene e quando riprende
i sensi, si trova circondato da entità alte un metro e mezzo. Gli esseri indossano delle giacche
con bottoni e portano elmi con antenne. Hanno uno zaino sulla schiena e pinze al posto
delle mani. L'uomo sviene e quando riprende i sensi, alle 20.30 non c'e' piu' nulla.
Alla stessa ora le luci di un palazzo vicino si spengono.

9999999999999999999999999999999999999999999999999999999999999999

MILANERE, TORINO
8.12.78
ORE 23
Due giovani che stanno rientrando da una cena sul Monte Musiné
vedono una luce bianca accecante sopra gli alberi. Uno dei due si avvicina, scomparendo alla
vista del compagno, mentre la luce si alza in cielo; l'amico comincia allora a cercarlo e incrocia
altri escursionisti. Tutti si sparpagliano a ventaglio per cercare il primo. Lo trovano svenuto,
infreddolito, non tollera la luce, ha il polso irregolare. Riescono a vegliarlo solo dopo molti
tentativi. I due testimoni soffriranno di congiuntivite. Il rapito ha una cicatrice sulla gamba e
ricorda di essersi avvicinato all'Ufo a forma di pera. In quel mentre l'Ufo divenne piu' grande e
comparvero 3-4 uomini con la testa "a melone", che si stagliavano nella luce. Paralizzato,
l'uomo ricorda solo luci e suoni, si e' sentito toccato e sollevato. Rifiuta l'ipnosi.

Da Ufo Universe 10.91 fonte CISU.

//

MARCO
LAGO D'IDRO, BRESCIA
27.7.73

Il giovane, grande appassionato di ufologia al limite del contattismo, si tovava nel bosco
adiacente il Lago d'Idro per
un'escursione, quando trovò delle tracce Ufo. Tornato a casa a prender la macchina fotografica,
nel pomeriggio il giovane torno' sul posto. Poi, missing time. Sotto ipnosi, quattro anni dopo,
ricorda che, dopo aver scattao la prima foto, era arrivato un uomo che lo aveva toccato con
qualcosa facendolo svenire.
Un attimo dopo il ragazzo si vede trascinato in aria da un fascio di luce -come Zanfretta- , verso
un oggetto. Passò poi in un tunnel verticale
e si trovo' in una stanza tonda. C'eran 4 persone, di cui due ferme davanti a lui. Arriva una
donna e gli alieni cominciano a confabulare, poi lo toccano con una mano sulla fronte o su un
fianco. Il giovane e' paralizzato ma puo' muovere gli occhi. Portato in un'altra stanza, vien fatto
sedere su una sedia. Vede fuori, l'UFO che sta atterrando nello stesso punto di partenza. Vien
fatto ridiscendere ed il nostro si ritrova, come se nulla fosse successo, a fotografar le tracce.
L'intera vicenda emerse con la regressione. Secondo lo psicologo ipnotista
si sarebbe trattato diun sogno fantastico, motivato dalla voglia
di Ufo del ragazzo.Ma non è dimostrato.

;;

MARZANO DI TORRIGLIA
6.12.78
PIER FORTUNATO ZANFRETTA
ORE 23.30
Zanfretta sostiene aver avuto 11 incontri con creature spaziali rettiloidi. Gli alieni, battezzati
dalla stampa "Dargos" o "Zardos" gli avrebbero dato in custodia una strana scatola,
promettendo di tornare a prenderla. E di portarsi via Zanfretta.
Il primo caso avvenne la sera quando il metronotte, scorgendo luci dietro una casa e pensando a
ladri, si senti' spinger sulla schiena. Caduto, vide il mostro di tre metri, con la pelle del torace
ondulata orizzontamente ("un tronco grosso, piuttosto largo, ammucchiato di carne, grigia
scura".
Atterrito, il metronotte perde la torcia. Quando la recupera, il mostro e' scomparso. Nella fuga,
rimane abbagliato da un triangolo volante che si sta levando in volo. Chiama aiuto via radio,
delirando e scoppia il caso. Altri vedranno Ufo e troveranno tracce a terra a ferro di cavallo

("Avra' visto un cavallo coi crini gelati", diran gli scettici). Marchesan, a Milano, lo ipnotizza
ed emerge l'IR-4, legato in piedi ad una tavola, gli esseri gli metton in testa un casco caldissimo
e doloroso e gli parlan traducendo attraverso un "apparecchio luminoso". Emergon dettagli piu'
precisi. Sono verdi, occhi gialli triangolari, sulla bocca qualcosa che sembra ferro, la pelle
piena di righe come dei vecchi, vene rossastre sulla testa, orecchie a punta e dita che terminan
con "cose rotonde". Seguiranno altre ipnosi, aumenteranno i particolari. Zanfretta vien rapito in
cielo da un fascio di luce mentre e' in moto. Vede dall'alto le case ma nessuno lo nota. Entra in
un'astronave piccola esternamente, gigantesca internamente. Aumentan le fantasie e anche la
voglia di protagonismo di Zanfretta, che probabilmente si e' inventato la storia della scatola,
mai fatta vedere a nessuno e che 'non si riesce a fotografare'.
Dopo la prima ipnosi, secondo IR-4, il 28 dicembre nei pressi della galleria della Scoffera,
verso Torriglia. Avvisa per radio che l'auto si muove da sola, veloce, su pei tornanti, nella
nebbia. Dopo 4 minuti chiama ancora: l'auto e' ferma e una luce proviene dall'esterno. Un'ora
dopo Zanfretta vien trovato verticale sulla strada. il tetto della macchina e' rovente, l'interno
auto molto caldo e, nonostante la pioggia, Zanfretta e' asciutto.
Ipnosi: IR-4, casco, svestito ed esame, sparan intero caricatore sua pistola contro uno schermo
all'interno dell'Ufo e,sempre parlando attraverso l'emissione di luce dalla strana bocca, lo
interrogano a lungo promettendo di tornare.
Con seduta di narcoanalisi del 6.2.79 salta fuori che essi, appartengono a popolo "disperso"
nella galassia, destinato a morire, vorrebbero stabilirsi sulla terra, sebbene temperatura sia
troppo bassa. Gli dan l'oggetto, una piramide dentro una sfera trasparente con un liquido, dentro
una scatola, che serve a proiettare le immagini degli alieni.
Tra il 1979 e l'81 altri incontri.
I racconti degli IR-4 diventan sempre piu' fantastici, con telepatia, anche durante le sedute
ipnotiche, e la visione di contenitori con esseri preistorici e creature di altri mondi.
Caso troppo inquinato. Stampa, Zanfretta pedinato e spiato da ufologi, pressioni, arresto per
furto, ritiro porto d'armi nel 1980, sedute ipnotiche e siero verità violente, anche in tv, letture di
fumetti, un libro scrritto da un giornalista e la promessa di un film, conferenze anche all'estero,
sky-watch e sedute con matti...Troppo inquinamento e ognuno ha riversato su Zanfretta le
proprie aspettative.

^^

7.6.83
TREZZAZANO SUL NAVIGLIO
Fonte: Odissea 2001 Massimo Ferrante

Due metronotte spariscono. La loro 127 viene ritrovata con la portiera spa;ancata, quella destra
ermeticamente chiusa, la radio accesa. A qualche centinaio di metri é impressa sull'erba la
sagoma di un disco con un diametro fra i 10 e i 12 metri. I due sarebbero ricomparsi un paio di
giorni dopo, barba lunga, occhiaie incavate, stato di shock, a una cinquantina di km di distanza.
"La cosa sta scendendo, quei piccoletti ci vogliono rapire...lasciateci per pietà...", avrebbe
ripetuto uno dei due.
Da una delle pistole Beretta sono sparite quattro pallottole.
Il giorno prima un Ufo era atterrato a Varzi, nel pavese.
Mancando ulteriori dati, é impossibile una valutazione obiettiva dell'IR-4.

11 (?).5.88
SIRACUSA

Salvatore Celentano di nove anni sparisce mercoledi' dopo essersi allontanato sulla bicicletta di
un amico nella zona della vecchia tonnara nella baia di Santa Panagia. Si pensa ad un sequestro
di zingari o a un incidente. Diverso il parere della madre, Dina Dicembre, 37 anni, moglie di un
metalmeccanico, che commenta:"Un ufo, é stato portato via con un ufo. Prima di uscire alle
17.30 mi ha chiesto mille lire per comprare un gelato..."
Dodici giorni dopo siscopriràche éstatoucciso a pietrateda
un maniaco sessuale.

Fonte: Giornale 14.5.88.

%%%

FINE AGOSTO 1989
PIETRA LIGURE

Giuseppe Di Giorgio, dianetico, consulente finanziario, scompare a fine agosto sull'Autofiori a
Pietra Ligure, una domenica e ricompare misteriosamente a Sarzana sei giorni dopo in
compagnia di tre molotov e un sacco a pelo. E organizza conferenza stampa nella sua casa di
Melegnano.
Sostiene di aver viaggiato (paranormalmente?) nel cosmo, dove
ha imparato ad ottenere dal piu' piccolo elemento esistente sulla Terra, tale

"pin" (sconosciuto
alla scienza), l'antidoto per l'aids, la carie, la paralisi e che permette di diventare invisibili,
ringiovanire e compiere magie. E lo distilla in casa e lo ribattezza KB1. Di Giorgio avrebbe
scoperto di esser veggente grazie alla sua permanenza presso Scientology.
Per la medicina é solo affetto da 'sindrome paranoide'.

Fonte: Notte 5.9.89.

\\\

GIOVEDI' 9.12.54
GRICIGNANO D'AVERSA (CASERTA)

Giovanni Aquilante, contadino, non rincasa per il pranzo e sparisce per due giorni. parton le
ricerche. La sera del secondo giorno di scomparsa, verso mezzanotte, uno dei suoi figli,
Andrea, nota due ombre dalla sagoma umana e dagli occhi fosforescenti presso un muricciolo.
Assieme a due parenti resta allibito. Come si scuote, le due figure si dileguano.
Alle 6 del giorno 11 Aquilante ritorna, scioccato, affamato, taciturno. Dopo qualche ora di
insistenze racconta di esser giunto al casello ferroviario, quella mattina, dove due "individui"
bassi eran sbucati da un cespuglio. I nani, in abiti multicolori "come l'arcobaleno", lo avevan
afferrato e si eran messi in movimento fluttuando nell'aria. In questo modo avrebbero viaggiato
per due giorni in luoghi sconosciuti, senza mai fermarsi. Gli esseri mutavan dimensioni, da
nani a giganti. Altro il teste non ricordava. Sino a che si ritrova presso casa. Con la promessa
che sarebbero tornati. Quando alla fine di luglio gli ufologi decisero di indagare il fatto, il teste
era gia' morto.

CEPARANA (SP)
21.8.79 MATTINA

La signora Clara Dané era in macchina, una Mercedes 350 SE, e stava parcheggiando presso il
negozio, quando vide prima un chiarore e poi un disco con fasci di luce alla base sollevarsi
dagli alberi dietro la casa. L'episodio dura non piu' di tre minuti, dalle 5,55 alle 5,58. La signora
guarda l'orologio: le 6.03. Missing time di 5 minuti. Scende dalla macchina, il cui motore era
acceso da almeno un quarto d'ora. Si appoggia al cofano, questo era freddo come se il motore
non fosse mai stato in moto. Il cane che era con lei guaiva e si agitava.

Fonte: GdM 109.

iiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii